

Nasce un laboratorio super attrezzato che servirà per lo studio, la progettazione, la manutenzione e la gestione delle fonti rinnovabili

Il risparmio energetico parte dall'Itis di Arezzo

AREZZO - L'Itis Galileo Galilei di Arezzo ha elaborato un progetto per la realizzazione di nuovi laboratori tra i quali uno dotato di apparecchiature per lo studio delle energie alternative e del risparmio energetico. Sarà uno strumento didattico per tutti i corsi presenti nell'istituto potenziati dalla nuova riforma dell'Istruzione Tecnica Superiore. "E' un laboratorio che unisce giovani, scuola e sistema economico - ha detto l'assessore all'ambiente Andrea Cutini - Dai dati dell'indagine Enel su allacci per energia da fonti rinnovabili, la Provincia di Arezzo è al primo posto, in particolare nel settore del fotovoltaico. Un risultato che conferma la sensibilità di un territorio che sta crescendo, ecco l'importanza di investire nella forma-

zione". "La scuola non può essere estranea all'evoluzione della società - ha aggiunto la preside dell'Itis Emanuela Caroti - Sono temi fondamentali per il nostro futuro. All'Itis abbiamo le professionalità e le strutture che ci consentono, con la nuova riforma, di inserire il nuovo indirizzo 'energia' nell'istituto. Il nuovo laboratorio è, quindi, importante per completare la formazione degli studenti". Il progetto è stato sostenuto da istituzioni pubbliche e da partner privati (Provincia di Arezzo, Coingas, Aisa e Fondazione Leopoldo e Clara Gori). "L'energia è uno dei punti fondamentali per superare la crisi che stiamo vivendo e la formazione di competenze specifiche è fondamentale", ha sottolineato il presidente della Coingas

Alberto Ciolfi. L'investimento totale per il laboratorio dell'Itis sarà di 120mila euro di cui 60mila sono già stati spesi nelle attrezzature delle prime sezioni allestite che sono quelle di energia fotovoltaica, energia eolica, depurazione acque reflue. Restano da allestire quelle dell'impianto biodiesel e l'impianto idrogeno e biogas. Ai vari impianti sarà affiancata una rete dati per la rilevazione delle grandezze di interesse e per la regolazione automatica. Dati che saranno poi inseriti nel sito internet dell'Istituto. "Il laboratorio - conclude la preside Caroti - oltre che alla formazione degli studenti dell'Itis sarà a disposizione di industrie private, agenzie esterne, istituzioni pubbliche e di tutti coloro che saranno interessati".



Illustrazione Del progetto Itis